m_pi.AOODRUM.REGISTRO
UFFICIALE.U.0018254.07-09-2026.h.10:08

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'UMBRIA con sede in via C. Manuali 4, 06121 Perugia (PG) in persona del Direttore Generale per l'Umbria Ernesto Pellecchia, di seguito denominato anche **USR Umbria**

E

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE - AVIS REGIONALE UMBRIA con sede in via Martiri dei Lager 104, 06128 Perugia (PG) in persona del legale rappresentante Enrico Marconi, di seguito denominata anche **AVIS Regionale Umbria**

per la promozione nelle istituzioni scolastiche della cultura della solidarietà, del volontariato, della prevenzione, del benessere psico-fisico e del dono del sangue, nell'ambito dell'educazione civica e della cittadinanza solidale

VISTI

- gli articoli 2, 3, 32, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana che riconoscono e tutelano i diritti inviolabili della persona, il principio di uguaglianza, la tutela della salute, la libertà di insegnamento e il diritto all'istruzione;
- la legge 15 marzo 1997 n. 59 recante "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, nonché per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*" e, in particolare l'art. 21 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 recante il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "*Norma per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";*
- il decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 concernente la *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92"*
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 e successive modificazioni, con particolare riferimento al rafforzamento dell'offerta formativa, all'apertura della scuola al territorio e ai percorsi formativi orientati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- la legge 20 agosto 2019 n. 92 e successive integrazioni recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";*
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di adozione delle "*Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica*" che individuano i nuclei concettuali di riferimento, nonché i traguardi di competenze e gli obiettivi di apprendimento per ogni specifico grado di istruzione, e gli obiettivi

e le competenze ivi previsti, nell'ambito dei quali emerge, fra gli altri, quello di favorire la partecipazione a esperienze di volontariato volte a "*sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva);*

- la normativa vigente in materia di formazione scuola - lavoro (FSL);
- il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 recante il Codice del Terzo settore e successive modificazioni;
- il protocollo d'intesa del 20 febbraio del 2019, firmato tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca e il Ministero della Salute, dal titolo *"Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione";*
- la normativa vigente in materia di tutela della salute, promozione del dono del sangue e del volontariato;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS), sottoscritto in data 11 dicembre 2025, finalizzato a promuovere nelle scuole la solidarietà, il volontariato, la prevenzione, la salute e i valori del dono del sangue nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica;
- il precedente Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e l'AVIS Regionale Umbria sottoscritto in data 19 ottobre 2012;
- le esperienze territoriali e i modelli di collaborazione istituzionale sviluppati in ambito regionale e interistituzionale per la promozione della cultura del dono, dell'educazione alla salute e della cittadinanza attiva.

CONSIDERATO

- che la scuola, quale comunità educante e luogo privilegiato per la promozione dei valori della solidarietà, della responsabilità, della partecipazione democratica, della prevenzione e della tutela della salute, favorisce il benessere della persona e l'adozione di sani stili di vita, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e allo sviluppo di una cittadinanza attiva e democratica;
- che la formazione delle nuove generazioni, orientata ai valori della cittadinanza responsabile, attiva e solidale, trova efficace attuazione nel dialogo e nella collaborazione tra le istituzioni scolastiche e gli enti e associazioni impegnati nel perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- che AVIS, quale associazione di volontariato operante sul territorio nazionale e regionale, promuove la cultura del dono, del volontariato, della prevenzione e della salute, anche mediante attività informative, formative ed educative rivolte al mondo della scuola tra gli studenti, il personale docente e non docente;
- che la sinergia tra USR Umbria e AVIS Regionale Umbria può contribuire a qualificare ulteriormente l'offerta formativa delle scuole, nel pieno rispetto della loro autonomia didattica, organizzativa e progettuale;
- che le Parti ritengono opportuno rinnovare e aggiornare la precedente intesa alla luce del mutato quadro normativo, valorizzando in particolare l'insegnamento dell'educazione civica, il protagonismo studentesco, i percorsi di orientamento e la collaborazione tra scuola e territorio;

PREMESSO

- che l'USR Umbria, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche del territorio regionale in materia di ampliamento dell'offerta formativa, promuove e sostiene la progettazione di percorsi educativi e didattici volti a qualificare i curricoli di educazione civica, con particolare riferimento alla promozione del benessere, alla prevenzione, all'inclusione e allo sviluppo di una cittadinanza attiva, responsabile e democratica;
- che AVIS Regionale Umbria realizza iniziative rivolte a bambini, adolescenti, giovani e adulti, finalizzate alla promozione della cultura del dono, della solidarietà, del volontariato e della salute, avvalendosi anche della propria articolazione territoriale e dell'esperienza maturata nel rapporto con le istituzioni scolastiche;
- che le Parti riconoscono nel volontariato una significativa esperienza educativa e formativa, idonea a concorrere alla crescita umana, civile, culturale e sociale della persona;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 - Oggetto e finalità

1. Il presente Protocollo disciplina la collaborazione tra USR Umbria e AVIS Regionale Umbria per la progettazione e realizzazione di iniziative rivolte alle istituzioni scolastiche del territorio regionale, finalizzate a promuovere:

- la cultura della solidarietà e del volontariato;
- la cultura del dono, con particolare riferimento al dono del sangue e degli emocomponenti;
- l'educazione alla salute, alla prevenzione e al benessere;
- la cittadinanza responsabile e solidale nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica;
- il protagonismo di studentesse, studenti e docenti nei percorsi di partecipazione attiva e di responsabilità sociale.

2. Le attività oggetto del presente Protocollo sono realizzate nel rispetto:

- dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- della libertà di insegnamento;
- della coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- dell'età degli alunni e delle alunne e delle diverse caratteristiche dei contesti scolastici;
- dei principi di inclusione, pluralismo, gratuità e non discriminazione.

Art. 3 - Ambiti di intervento

1. Gli ambiti di intervento del presente Protocollo comprendono, in particolare:

a) la realizzazione di percorsi educativi e formativi inerenti all'educazione civica, alla salute, alla prevenzione, alla solidarietà e alla cittadinanza attiva;
b) la sensibilizzazione alla cultura del dono del sangue e degli emocomponenti, nel quadro più ampio della promozione del volontariato e della responsabilità sociale tra studenti e docenti;
c) la promozione del protagonismo studentesco mediante iniziative di partecipazione, peer education, service learning, campagne informative, concorsi, eventi di coinvolgimento territoriale, comunitario e momenti pubblici di restituzione;
d) la promozione del raccordo tra scuola, famiglie, associazionismo, enti locali, servizi sanitari e altre realtà del territorio, nel rispetto delle rispettive competenze, finalizzata alla progettazione delle attività didattiche, laboratoriali, seminariali e testimoniali rivolte a studenti, docenti, personale ATA e famiglie.
e) la valorizzazione della Giornata mondiale del donatore di sangue del 14 giugno e di altre ricorrenze o iniziative di particolare rilievo educativo e civile;

Art. 4 - Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

1. L'USR Umbria, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, si impegna a:

- diffondere i contenuti del presente Protocollo presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie del territorio regionale;
- collaborare con AVIS Regionale Umbria nella coprogettazione di iniziative e percorsi formativi rivolti alle scuole;
- favorire la conoscenza delle iniziative promosse in attuazione del Protocollo, anche tramite i propri canali istituzionali;
- promuovere, presso le scuole, la cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva, della salute, della prevenzione e del dono;
- favorire il raccordo con i dirigenti scolastici/coordinatori didattici e con i referenti per l'educazione civica, il benessere, l'orientamento, le attività di FSL e le altre aree coerenti con le finalità del Protocollo;
- promuovere il coinvolgimento delle Consulte Provinciali degli Studenti, ove compatibile con le iniziative programmate;

- concorrere alla definizione congiunta delle linee annuali di attuazione del Protocollo;
- favorire la distribuzione di materiale informativo/educativo AVIS (volantini, calendari ecc..) all'interno degli Istituti scolastici che ne manifestino disponibilità, tramite reti e servizi associativi territoriali.

2. L'USR Umbria non assume obblighi gestionali o organizzativi diretti rispetto alle singole iniziative, se non nei limiti delle proprie competenze istituzionali e delle risorse disponibili.

Art. 5 - Impegni di AVIS Regionale Umbria

1. AVIS Regionale Umbria si impegna a:
- elaborare e proporre, anche in collaborazione con le proprie articolazioni territoriali e con le istituzioni scolastiche interessate, progetti educativi coerenti con le finalità del presente Protocollo;
- predisporre materiali informativi, didattici e divulgativi idonei ai diversi ordini e gradi di scuola;
- mettere a disposizione competenze, esperienze, testimonianze e risorse associative utili alla realizzazione delle attività;
- promuovere iniziative rivolte a studenti, studentesse e docenti, personale ATA e famiglie sui temi della solidarietà, del volontariato, della salute, della prevenzione e del dono;
- favorire, tramite la rete associativa territoriale, la realizzazione di incontri, laboratori, visite ai centri di raccolta, eventi e altre azioni educative concordate con le scuole;
- accogliere, ove ne ricorrano le condizioni organizzative e normative, presso le sedi associative territoriali, studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado nell'ambito di specifici percorsi di FSL o di orientamento, previa stipula di apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche interessate;
- assicurare l'attendibilità scientifica, educativa e culturale dei contenuti proposti nonché la loro coerenza con i principi del sistema nazionale di istruzione;
- sensibilizzare gli studenti che ne abbiano i requisiti all'atto della donazione di sangue e/o alla adesione alla Associazione nel pieno rispetto della loro dignità e libertà.
- garantire che tutte le iniziative siano improntate a criteri di gratuità, correttezza istituzionale, inclusione e rispetto della libertà di scelta delle persone.
- fornire materiale informativo/educativo AVIS (volantini, calendari ecc..) all'interno degli Istituti scolastici che ne manifestino disponibilità tramite reti e servizi associativi territoriali.

2. AVIS Regionale Umbria si impegna altresì a evitare ogni forma di comunicazione impropria, commerciale o non coerente con le finalità educative del presente Protocollo.

Art. 6 - Impegni delle istituzioni scolastiche aderenti

1. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, possono aderire alle iniziative promosse in attuazione del presente Protocollo, valutandone la coerenza con il proprio PTOF, con la progettazione didattica e con i bisogni formativi dell'utenza.

2. Le scuole che aderiscono possono:
- inserire le attività nei propri percorsi di educazione civica, di ampliamento dell'offerta formativa, di orientamento o di FSL;
- individuare referenti interni per il raccordo organizzativo e didattico;
- valorizzare, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, la partecipazione degli studenti e dei docenti alle attività progettuali.

3. Resta fermo che nessuna attività può essere imposta alle istituzioni scolastiche né agli studenti o alle famiglie, al di fuori delle autonome determinazioni dei competenti organi scolastici.

Art. 7 - Modalità attuative

1. Le Parti concordano di dare attuazione al presente Protocollo mediante la coprogettazione di:
- percorsi formativi rivolti alle scuole, eventualmente differenziati per ordine e grado di scuola

- iniziative regionali e territoriali;
- azioni di comunicazione istituzionale e di diffusione delle buone pratiche.

2. Le attività potranno svolgersi in presenza, a distanza o in modalità mista, secondo le esigenze organizzative e didattiche delle scuole e delle Parti.
3. Le iniziative dovranno essere definite in modo da garantire coerenza pedagogica, sostenibilità organizzativa e adeguatezza rispetto all'età dei destinatari.

Art. 8 - Tavolo tecnico di coordinamento

1. Per l'attuazione del presente Protocollo è istituito un Tavolo tecnico di coordinamento paritetico tra USR Umbria e AVIS Regionale Umbria.
2. Il Tavolo tecnico è composto da referenti individuati dalle Parti e può essere eventualmente integrato, in relazione ai temi trattati, con rappresentanti di altri soggetti istituzionali o del territorio, previa intesa tra le Parti.
3. Il Tavolo tecnico svolge, in particolare, i seguenti compiti:
   - definizione delle linee operative di attuazione del Protocollo;
   - programmazione delle iniziative di interesse regionale;
   - raccordo con le articolazioni territoriali e con le istituzioni scolastiche;
   - individuazione di strumenti comuni di documentazione, valutazione e monitoraggio;
   - raccolta e valorizzazione delle buone pratiche;
   - eventuale predisposizione di un report periodico sullo stato di attuazione del Protocollo.
4. Il Tavolo tecnico opera senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 9 - Monitoraggio e valutazione

1. Le Parti, nell'ambito delle rispettive competenze, svolgono azioni di monitoraggio delle attività realizzate in attuazione del presente Protocollo, al fine di verificarne l'andamento e la coerenza con gli obiettivi prefissati.
2. Il monitoraggio può riguardare, a titolo esemplificativo:
   - il numero delle scuole aderenti;
   - il numero delle classi, degli studenti e del personale coinvolto;
   - la tipologia delle attività realizzate;
   - gli esiti qualitativi delle iniziative e la diffusione delle buone pratiche;
   - la partecipazione a eventi regionali o territoriali.
3. La valutazione delle attività potrà avvalersi di questionari di gradimento, moduli google, feedback diretti, anonimi o no, da predisporre tra tutte le Parti interessate;
4. I risultati del monitoraggio e della valutazione potranno essere utilizzati dalle Parti per ridefinire, aggiornare o integrare le linee di intervento.

Art. 10 - Principi di tutela, libertà di scelta e correttezza educativa

1. Le attività realizzate in attuazione del presente Protocollo hanno finalità esclusivamente educative, formative, civiche e sociali.
2. Esse non possono in alcun modo configurare:
   - forme di promozione commerciale;
   - pressione diretta o indiretta sugli studenti in ordine all'adesione associativa;
   - sollecitazioni improprie rispetto all'atto della donazione.
3. La promozione della cultura del dono è distinta, sul piano educativo e istituzionale, dalla scelta personale e libera della donazione che resta rimessa esclusivamente alla volontà individuale e al rispetto della normativa sanitaria vigente.
4. Le attività si svolgono nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, tutela dei dati personali, inclusione e protezione dei minori.

Art. 11 - Aspetti finanziari

1. Il presente Protocollo non comporta nuovi o maggiori oneri a carico dell'USR Umbria.
2. Le attività realizzate in attuazione del presente Protocollo sono a carico dei soggetti che le promuovono e le organizzano, salvo eventuali specifici progetti finanziati con separati atti o mediante autonome forme di sostegno compatibili con la normativa vigente.
3. Nessun compenso è dovuto dalle istituzioni scolastiche o dall'USR Umbria ai rappresentanti di AVIS per la partecipazione alle attività oggetto del presente Protocollo, salvo diversa e specifica previsione formalmente approvata nell'ambito di distinti accordi progettuali.

Art. 12 - Durata, modifica e rinnovo

1. Il presente Protocollo ha durata di **tre anni** a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.
2. Il Protocollo può essere modificato o integrato in qualunque momento, previo accordo scritto tra le Parti.
3. Alla scadenza, le Parti potranno procedere al rinnovo mediante espressa manifestazione di volontà, previa verifica dei risultati conseguiti e dell'interesse pubblico alla prosecuzione della collaborazione.
4. Resta salva la facoltà di ciascuna Parte di recedere anticipatamente dal Protocollo per motivate ragioni istituzionali, mediante comunicazione scritta all'altra Parte, nel rispetto di un congruo termine di preavviso.

Art. 13 - Disposizioni finali

1. Il presente Protocollo ha natura di accordo quadro istituzionale e non determina obblighi vincolanti nei confronti delle singole istituzioni scolastiche, se non nei limiti delle eventuali adesioni e degli specifici atti attuativi adottati.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo si rinvia alla normativa vigente nelle materie di riferimento.
3. Il presente Protocollo è pubblicato secondo le forme e le modalità previste dagli ordinamenti delle Parti.

Perugia, 03 settembre 2026

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria
Il Direttore Generale Ernesto Pellecchia

Per AVIS Regionale Umbria
Il Presidente Regionale Enrico Marconi

Firmato digitalmente da
Fabrizio Fratini
C=IT
O=Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Avv. Enrico Marconi

Firmato digitalmente
da: ENRICO
MARCONI
Data: 03/09/2026
12:04:53